



*Ministero dell'Interno*  
*Commissione Territoriale per il Riconoscimento*  
*della Protezione Internazionale di Salerno*  
*- Sezione 1 di Napoli -*

Prefettura di Napoli – Via Amerigo Vespucci, 172 – 80142 NAPOLI – Tel. 081 7943915  
E-mail certificata: [rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it](mailto:rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it)

ID VESTANET [REDACTED]

Nella seduta del giorno [REDACTED]/2018

**LA SEZIONE 1 DI NAPOLI**

VISTI gli atti relativi alla richiesta di riconoscimento della protezione internazionale presentata da

[REDACTED]  
nata il: [REDACTED] 97 a [REDACTED] nella regione di [REDACTED]  
di nazionalità: Kirghizistan;

VISTA la Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951, ratificata con Legge 24 luglio 1954, nr. 722, e il relativo protocollo adottato a New York il 31 gennaio 1967, nr. 95;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, nr. 286, e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 30 luglio 2002, nr. 189;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 2007, nr. 251 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, nr. 25 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2015, nr.21;

ACQUISITA la motivata proposta del relatore, che tiene conto di quanto emerso nel corso dell'audizione individuale, alla luce della documentazione agli atti e in esito ad esame collegiale;

CONSIDERATO che il richiedente in sede di audizione personale del [REDACTED]/2018, svolta in lingua russa, ha dichiarato:

- di essere cittadina del Kyrgyzstan;
- di essere nata [REDACTED], ma di essersi spostata a [REDACTED] ad [REDACTED] ed all'età di 14 [REDACTED];
- di non appartenere ad una specifica etnia e di praticare la religione musulmana;
- di parlare anche la lingua nazionale e poco l'italiano;



*Ministero dell'Interno*  
*Commissione Territoriale per il Riconoscimento*  
*della Protezione Internazionale di Salerno*  
*- Sezione 1 di Napoli -*

Prefettura di Napoli - Via Amerigo Vespucci, 172 - 80142 NAPOLI - Tel. 081 7943915  
E-mail certificata: [rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it](mailto:rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it)

- di aver frequentato la scuola [redacted] nel proprio Paese di origine, e di aver successivamente frequentato il collegio [redacted];
- di non aver mai lavorato nel proprio Paese di origine;
- [redacted] *governativo* [redacted];
- di avere raramente contatti [redacted] di origine;
- di essersi trasferita da [redacted], in quanto [redacted] a causa dei maltrattamenti e delle violenze [redacted];
- di essersi successivamente trasferita [redacted], per evitare di essere rintracciata [redacted];
- di aver vissuto, [redacted] anni presso la famiglia del proprio zio, la quale era patriarcale e praticava la fede musulmana e di essersi isolata all'interno di tale contesto, in quanto giovane ragazza sola ed inserita in un contesto sociale ricollegato alla applicazione dei precetti islamici;
- di essere stata costretta a fuggire da tale contesto per sottrarsi al matrimonio che le era stato imposto dalla famiglia dello zio, pur essendosi inutilmente opposta e ribellata sin dall'inizio;
- di temere, in caso di rientro nel proprio Paese di origine, di essere in primo luogo rintracciata dal proprio padre, e di essere, inoltre, rapita o catturata per essere costretta a sposarsi, in quanto donna sola vista come debole nella propria società, ed in quanto il Kyrgyzstan è un Paese musulmano all'interno del quale nell'ambito dei rapporti patriarcali la donna non è considerata, ed avendo altresì subito un trattamento simile una donna della propria famiglia;

**PREMESSO** che il riconoscimento dello *status* di rifugiato è subordinato alla sussistenza delle condizioni individuate nell'articolo 1(A) della Convenzione di Ginevra del 1951;

**DATO ATTO** che la richiedente ha prodotto la seguente documentazione a sostegno della domanda di protezione internazionale:

- 1) *Contratto di Lavoro a tempo indeterminato* [redacted];
- 2) *Ricevute di pagamento delle tasse;*
- 3) *Documentazione medica varia;*
- 4) *Certificato di conoscenza della lingua italiana livello A2* [redacted];
- 5) *Documentazione varia relativa agli studi svolti in Kyrgyzstan;*



*Ministero dell'Interno  
Commissione Territoriale per il Riconoscimento  
della Protezione Internazionale di Salerno  
- Sezione 1 di Napoli*

Prefettura di Napoli - Via Amerigo Vespucci, 172 - 80142 NAPOLI - Tel. 081 7943915  
E-mail certificata: [rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it](mailto:rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it)

- 6) Certificato di nascita rilasciato dal Kyrgyzstan;
- 7) Carta di identità rilasciata dal Kyrgyzstan;

**TENUTO CONTO** che la documentazione prodotta, per quanto attiene ai punti 1), 2), 3), e 4) non risulta conferente ai fini dell'esame della domanda di protezione internazionale;

**TENUTO CONTO** delle linee guida UNHCR sulla protezione internazionale n. 1 "La persecuzione di genere nel contesto dell'art. 1 (A)2 della Convenzione del 1951 e7o del Protocollo del 1967 relativi allo status dei rifugiati, 7 maggio 2002 HCR/GIP/02/01 (vd. *UN High Commissioner for Refugees (UNHCR), Guidelines on International Protection No. 1: Gender-Related Persecution Within the Context of Article 1A(2) of the 1951 Convention and/or its 1967 Protocol Relating to the Status of Refugees, 7 May 2002, HCR/GIP/02/01, available at: <http://www.refworld.org/docid/3d36f1c64.html>;*

**CONSIDERATO** che dall'analisi delle dichiarazioni rese dalla richiedente, dalle prove documentali depositate di cui ai precedenti punti 5), 6) e 7) e dall'esame delle fonti visionate, ai fini della valutazione dell'istanza di protezione internazionale presentata dalla richiedente, la Commissione ritiene *credibili e pertanto accettati* gli elementi relativi alla provenienza ed alla cittadinanza del Kyrgyzstan;

**CONSIDERATO** che le dichiarazioni rese in sede di audizione sono apparse circostanziate, non generiche, internamente coerenti e, pertanto, in linea con i parametri forniti dall'art. 3 comma 5 del D.lgs. n. 251 del 2007, risultando l'istante complessivamente attendibile (cfr. Verbale di audizione pp. 5-8) e considerando, pertanto, *credibili ed accettati* gli elementi relativi al timore espresso in caso di rientro nel proprio Paese di origine;

**TENUTO CONTO** della situazione soggettiva della richiedente, la quale ha come unico familiare di riferimento XXXXXXXXXX regolarmente residente in Italia e, pertanto, in caso di rientro nel proprio Paese di provenienza, si troverebbe sola, senza un nucleo familiare né un luogo in cui dimorare, circostanze che effettivamente la renderebbero maggiormente soggetta al rischio esposto dalla stessa in sede di audizione;

**OSSERVATO**, inoltre, che le dichiarazioni rese risultano esternamente coerenti con le informazioni in possesso di questa Commissione sul Paese di origine dell'interessata, le quali attestano che ad oggi la donna vive complessivamente in una condizione di inferiorità in Kyrgyzstan, fortemente accentuata in alcune località prevalentemente rurali del Paese, e che i rapimenti delle donne



*Ministero dell'Interno*  
*Commissione Territoriale per il Riconoscimento*  
*della Protezione Internazionale di Salerno*  
*- Sezione 1 di Napoli*

Prefettura di Napoli – Via Amerigo Vespucci, 172 – 80142 NAPOLI – Tel. 081 7943915  
E-mail certificata: [rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it](mailto:rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it)

ricollegati alla pratica del matrimonio forzato, per quanto vietati dalla legislazione nazionale, risultano frequenti su tutto il territorio, ivi compresa la capitale Bishkek (cfr. "Human Rights Watch, "Call Me When He Tries to Kill You" - State Response to Domestic Violence in Kyrgyzstan", 28 October 2015, available at: <http://www.refworld.org/docid/5631e5a24.html> [accessed 13 November 2018]; nonché <https://www.irishtimes.com/news/world/asia-pacific/bride-kidnapping-in-kyrgyzstan-crime-and-tradition-overlap-1.2456467> [accessed 13 November 2018];

<http://www.restlessbeings.org/human-rights/ala-kachuu-kyrgyzstans-drastic-marriage-ritual-and-its-malign-influence-on-womens-right> [accessed 13 November 2018];

<https://edition.cnn.com/2011/12/07/world/asia/vice-bride-kidnapping/index.html> [accessed 13 November 2018];

<http://hrbrief.org/2015/12/domestic-violence-in-kyrgyzstan/> [accessed 13 November 2018];

**CONSIDERATO** che le dichiarazioni dell'interessata risultano credibili rispetto all'assenza di tutela effettiva da parte delle autorità di polizia, nonché esternamente supportate dalle fonti consultate da codesta Commissione. Sul punto si rileva che, sebbene il Paese abbia di recente adottato specifica normativa a tutela delle donne vittime di violenza, la medesima, come attestato dalle fonti di seguito riportate, non trova applicazione effettiva; (cfr. si vedano <http://www.unwomen.org/en/news/stories/2017/5/news-new-progressive-law-on-domestic-violence-adopted-in-kyrgyzstan>; Human Rights Watch, *World Report 2016 - Kyrgyzstan*, 27 January 2016, available at: <http://www.refworld.org/docid/56bd99336.html>; Human Rights Watch, *Kyrgyzstan: New Domestic Violence Law*, 10 May 2017, available at: <http://www.refworld.org/docid/591308bb4.html>; <https://www.hrw.org/news/2017/05/10/kyrgyzstan-new-domestic-violence-law>; <https://www.hrw.org/news/2015/10/28/kyrgyzstan-end-barriers-help-domestic-violence-victims>;

**CONSIDERATO**, pertanto, che i fatti e le circostanze illustrate per le ragioni di cui sopra possono essere ricondotti alle ipotesi che, a norma dell'art. 1(a) 2 della Convenzione di Ginevra del 1951, sono a fondamento del riconoscimento dello status di rifugiato per appartenenza della richiedente ad un particolare gruppo sociale;

La Commissione, all'unanimità,

**DECIDE**



*Ministero dell'Interno*  
*Commissione Territoriale per il Riconoscimento*  
*della Protezione Internazionale di Salerno*  
*- Sezione 1 di Napoli -*

Prefettura di Napoli – Via Amerigo Vespucci, 172 – 80142 NAPOLI – Tel. 081 7943915  
E-mail certificata: [rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it](mailto:rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it)

**di riconoscere lo status di rifugiato ai sensi dell'art.1 (A) della Convenzione di Ginevra del 1951**

Per consentire al richiedente di essere informato sull'esito della domanda, si traduce dispositivo nelle seguenti lingue:

**INGLESE**

**DECIDES**

to grant the Status of Refugee in compliance with art. 1 of the aforementioned Convention

**FRANCESE**

**DÉCIDE**

de reconnaître le status de réfugié au sens de l'article 1 de la Convention de Genève

**SPAGNOLO**

**DECIDE**

reconocer el estatus de refugiado de conformidad con el art. 1 del citado Convenio

**ARABO**

قرار

الاعتراف بوضعية اللاجئ وفق الفصل: 1 من الاتفاقية المذكورة آنفا

Napoli,  2018

Il Presidente  
De Stefano  
**Documento Firmato Digitalmente**



*Ministero dell'Interno*  
*Commissione Territoriale per il Riconoscimento*  
*della Protezione Internazionale di Salerno*  
*Sezione 1 di Napoli*

Prefettura di Napoli – Via Amerigo Vespucci, 172 – 80142 NAPOLI – Tel. 081 7943915  
E-mail certificata: [rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it](mailto:rifugiati.napoli.sezione1@pec.interno.it)

ID VESTANET N [REDACTED]

VISTA la Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951, ratificata con Legge 24 luglio 1954, nr.722 ed il relativo protocollo adottato a New York il 31 gennaio 1967, reso esecutivo con Legge 14 febbraio 1970, nr. 95;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 gennaio 2015 concernente il “Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento della protezione e la revoca della protezione internazionale a norma dell’art.38, comma 1, del decreto legislativo 28/01/2008 nr. 25”;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 2007, nr. 251 e successive modifiche concernente “Attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime per l’attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta”;

VISTI gli atti d’ufficio;

**CERTIFICA**

che la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Salerno – sezione 1 di Napoli – nella riunione tenutasi il giorno [REDACTED] 2018, ha riconosciuto a [REDACTED] data di nascita [REDACTED] 97, di nazionalità: Kyrgyzstan

**LO STATUS DI RIFUGIATO**

Lo status di rifugiato, ai sensi dell’indicato decreto legislativo, è soggetto ad eventuali revoca e cessazione. Il presente certificato, redatto in conformità al modello dalla Commissione nazionale per il diritto d’asilo, viene rilasciato una sola volta e può pertanto essere duplicato esclusivamente nei casi di deterioramento, furto o smarrimento.

Napoli, [REDACTED] 2018

Il Presidente  
De Stefano  
Documento Firmato Digitalmente

*Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.*